

DECISIONE N. 2493/95/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 ottobre 1995 che proclama il 1996 « Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita »

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,
visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare gli articoli 126 e 127,
vista la proposta della Commissione (1),
visto il parere del Comitato economico e sociale (2),
visto il parere del Comitato delle Regioni (3),
deliberando secondo la procedura di cui all'articolo 189 B del trattato (4);
considerando che il Consiglio europeo di Bruxelles (10 e 11 dicembre 1993) ha preso atto delle proposte della Commissione contenute nel Libro bianco « Crescita, competitività e occupazione »; che l'istruzione e la formazione possono apportare un contributo al cambiamento economico-sociale e alla lotta contro la disoccupazione; che l'istituzione di un « Anno europeo dell'istruzione e della formazione » proposta nel Libro bianco potrebbe essere un segnale per chiarire le esigenze essenziali e gli obiettivi a lungo termine nei settori dell'istruzione e della formazione nella Comunità;
considerando che il 1996 sarà l'anno in cui prenderanno il massimo slancio il programma di azione LEONARDO DA VINCI, adottato con la decisione 94/819/CE (5), e il programma d'azione SOCRATES, adottato con la decisione n. 819/95/CE (6), che costituiscono la seconda generazione dei programmi comunitari in materia di istruzione e di formazione;
considerando che i Fondi strutturali e in particolare il Fondo sociale europeo, nonché le iniziative comunitarie che ne derivano, segnatamente le iniziative ADAPT (7) e EMPLOI (8), daranno impulso a una formazione e un'istruzione di qualità;
considerando che l'adattamento permanente dei sistemi di istruzione e di formazione a tali nuove esigenze costituisce una missione di importanza strategica per l'Europa poiché la sua competitività economica e la stabilità della società europea si fondano sulle conoscenze sia teoriche che pratiche e su concezioni fondamentali comuni; che il fascino e il prestigio della formazione professionale dipendono molto dal riconoscimento dell'equivalenza dei sistemi d'istruzione generale e di formazione professionale, nonché dal riconoscimento sociale delle professioni qualificate;
considerando che il ruolo dell'istruzione lungo tutto l'arco della vita diviene fondamentale per assicurare lo sviluppo dell'individuo, trasmettendogli valori quali la solidarietà e la tolleranza e favorendone la partecipazione ai processi decisionali democratici; che esso è parimenti essenziale per incrementare le prospettive di occupazione a lungo termine; che, come sottolinea il Libro bianco della Commissione « Crescita, competitività e occupazione », l'istruzione e la formazione contribuiranno incontestabilmente al rilancio della crescita, al recupero della competitività e al ristabilimento di un alto livello occupazionale;
considerando che in conformità del Libro bianco di cui sopra un gran numero di posti di lavoro di cui è possibile la creazione entro l'anno 2000 consisteranno in profili professionali nuovi connessi con le rivoluzioni tecnologiche del settore dell'audiovisivo e della società dell'informazione, che richiedono una formazione permanente e la flessibilità della formazione iniziale;
considerando che bisognerebbe tener conto del fatto che talune forme di insegnamento e di formazione, offerte ad esempio dalle università popolari, da strutture per l'istruzione degli adulti, da centri di insegnamento per corrispondenza, stanno acquisendo sempre più importanza; che bisognerebbe quindi assicurare che tali forme d'insegnamento, peraltro necessarie, siano accessibili e tutti i cittadini;
considerando che lo sviluppo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita dovrebbe mirare in particolare a utilizzare al meglio i talenti disponibili, a combattere l'esclusione sociale, a offrire alle ragazze e alle donne un'ampia gamma di scelte professionali e a contribuire alla riduzione delle disparità regionali;
considerando inoltre che una formazione permanente che offra delle prospettive occupazionali può

contribuire a risolvere taluni problemi sociali;

considerando che le realizzazioni degli Stati membri a livello nazionale, le numerose iniziative a livello regionale o locale, i programmi e le iniziative dell'Unione europea nonché i lavori del Consiglio d'Europa e di altre organizzazioni internazionali attive nel settore dell'istruzione e della formazione devono costituire oggetto di scambi di esperienze e di informazioni;

considerando che i sistemi di apprendimento a distanza e di autoapprendimento, le reti globali (in particolare le reti informatiche), la comunicazione interattiva tra docenti e discenti durante l'apprendimento nonché le infrastrutture di informazione possono svolgere un ruolo importante nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita; che le reti internazionali sono particolarmente adatte all'apprendimento delle lingue e che il loro inserimento nel processo di apprendimento lungo tutto l'arco della vita è facilitato da una solida formazione di base;

considerando che l'organizzazione di un « Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita » costituisce un contributo al piano d'azione deciso dal Consiglio europeo per lottare contro la disoccupazione; che, tenuto conto dei rapporti con tale iniziativa, gli obiettivi dell'Anno europeo possono essere meglio raggiunti a livello comunitario; che la linea politica e le prassi seguite dagli Stati membri in questo settore saranno sostenute dall'Anno europeo, secondo il principio di sussidiarietà;

considerando che il 20 dicembre 1994 è stato raggiunto un accordo su un « modus vivendi » fra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione, relativo alle misure di esecuzione degli atti adottati secondo la procedura di cui all'articolo 189 B del trattato;

considerando che la presente decisione stabilisce, per tutta la durata del programma, una dotazione finanziaria che costituisce per l'autorità di bilancio, nel quadro della procedura di bilancio annuale, il riferimento principale ai sensi del punto 1 della dichiarazione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione del 6 marzo 1995 (1),

DECIDONO:

Articolo 1

1. L'anno 1996 è proclamato: « Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita ».

2. Durante l'Anno europeo saranno intraprese azioni di informazione, di sensibilizzazione e di promozione per quanto riguarda le possibilità di istruzione e formazione professionale continua. Lo scopo è di promuovere lo sviluppo personale e lo spirito di iniziativa della persone, la loro integrazione nella vita attiva e nella società, la loro partecipazione al processo decisionale democratico e la loro capacità di adeguamento ai cambiamenti economici, tecnologici e sociali. Le azioni saranno preparate nel 1995.

Articolo 2

Per l'Anno europeo sono fissati i seguenti temi:

- 1) L'importanza di un'istruzione generale di alto livello, aperta a tutti senza alcuna forma di discriminazione, inclusa la capacità di apprendimento autonomo come preparazione all'istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita.
- 2) La promozione di una formazione professionale qualificante per tutti i giovani come premessa di una transizione agevole alla vita attiva e come base dell'ulteriore sviluppo personale, del riadattamento al mercato del lavoro e della realizzazione di pari opportunità per uomini e donne.
- 3) La promozione dell'istruzione e della formazione permanenti quale prolungamento dell'istruzione scolastica e della formazione professionale iniziale e che tenga conto delle nuove esigenze del mondo del lavoro e della società, garantendo al tempo stesso qualità e trasparenza di tali istruzione e formazione.
- 4) La motivazione delle persone ad accedere all'istruzione e alla formazione lungo tutto l'arco della vita e lo sviluppo di queste ultime a favore di gruppi di persone che, sinora, ne hanno scarsamente

beneficiario o non ne hanno beneficiato affatto pur avendone particolarmente bisogno, specialmente le ragazze e le donne.

5) La promozione di una migliore cooperazione fra gli istituti di istruzione e di formazione e gli ambienti economici, in particolare le piccole e medie imprese.

6) La sensibilizzazione delle parti sociali circa l'importanza di creare e di partecipare a nuove opportunità di istruzione e di formazione lungo tutto l'arco della vita nel quadro della competitività europea e di una crescita economica ad alta intensità occupazionale.

7) La sensibilizzazione dei genitori circa l'importanza dell'istruzione e della formazione dei bambini e dei giovani in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e circa il ruolo che essi possono svolgere a tal riguardo.

8) Lo sviluppo della dimensione europea dell'istruzione e della formazione iniziali e permanenti, la promozione della reciproca comprensione e della mobilità in Europa nonché di uno spazio europeo di cooperazione nel settore dell'istruzione; la sensibilizzazione dei cittadini europei alle attività dell'Unione europea, in particolare per quanto riguarda il riconoscimento accademico e professionale dei diplomi e delle qualifiche secondo i sistemi degli Stati membri e la promozione delle competenze linguistiche.

Articolo 3

1. Le azioni di cui all'articolo 1, paragrafo 2 comprendono delle manifestazioni a carattere generale o tematico, l'elaborazione e la diffusione di prodotti di comunicazione, nonché di studi e di sondaggi. Le loro caratteristiche sono precisate nell'allegato. Nella selezione delle azioni indicate nella sezione B dell'allegato saranno privilegiate le azioni che illustrano nella pratica i benefici dell'istruzione e della formazione, quelle che valorizzano il ruolo delle azioni di istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita, quelle che incoraggiano le parti sociali, nel rispetto delle norme nazionali e, se del caso, mediante accordi collettivi a contribuire alla formazione iniziale e al perfezionamento permanente; quelle che illustrano l'apporto della cooperazione internazionale e quelle che diffondono i risultati degli interventi comunitari.

2. Si potrebbero sfruttare al massimo altre iniziative esistenti nel settore dell'istruzione e della formazione che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Anno europeo.

Articolo 4

La Commissione procede all'attuazione della presente decisione.

La Commissione è assistita da un comitato ad hoc di carattere consultivo, composto da due rappresentanti di ciascuno Stato membro e presieduto dal rappresentante della Commissione.

Il rappresentante della Commissione sottopone al comitato un progetto delle misure da adottare a norma dei punti A, B e C dell'allegato. Il comitato esprime il proprio parere sul progetto entro un termine che il presidente stabilisce in funzione dell'urgenza della questione in esame, eventualmente procedendo a votazione.

Il parere è iscritto a verbale; inoltre, ogni Stato membro ha diritto di chiedere che la sua posizione figuri a verbale.

La Commissione tiene in massima considerazione il parere formulato dal comitato. Essa lo informa del modo in cui ha tenuto conto del suo parere.

Articolo 5

1. Ogni Stato membro prevede uno o più organi appropriati, incaricati della scelta, del coordinamento e della realizzazione a livello nazionale delle azioni di cui alla presente decisione.

2. Gli Stati membri interessati presentano alla Commissione le domande di finanziamento relative alle azioni previste a norma del punto B dell'allegato.

3. Le decisioni relative alle azioni previste ai punti A e B dell'allegato sono adottate dalla Commissione secondo la procedura di cui all'articolo 4. La Commissione assicura una ripartizione equilibrata fra gli Stati membri e i vari settori dell'istruzione e della formazione.

Articolo 6

1. La dotazione finanziaria di massima per l'esecuzione del presente programma, per il periodo di cui all'articolo 1, è fissata a 8 milioni di ECU.
2. Gli stanziamenti annuali sono autorizzati dall'autorità di bilancio entro i limiti delle prospettive finanziarie.

Articolo 7

La Commissione, di concerto con gli Stati membri, assicura la coerenza e la complementarità delle azioni previste dalla presente decisione con altre azioni comunitarie, in particolare i programmi LEONARDO DA VINCI e SOCRATES.

Articolo 8

La Commissione presenta, entro il 31 dicembre 1997, una relazione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni sull'attuazione, sui risultati e sulla valutazione globale delle azioni previste dalla presente decisione.

Articolo 9

La presente decisione è pubblicata nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee. Essa ha efficacia dal giorno della sua pubblicazione.

Fatto a Strasburgo, addì 23 ottobre 1995.

Per il Parlamento europeo Il Presidente K. HAENSCH Per il Consiglio Il Presidente J. SAAVEDRA ACEVEDO

ALLEGATO

Natura delle azioni di cui all'articolo 1, paragrafo 2:

A. Azioni riguardanti i temi dell'Anno europeo da finanziare totalmente con il bilancio comunitario

1. a) Organizzazione di incontri a livello europeo.

b) Organizzazione di incontri in ciascuno degli Stati membri per sottolineare il contributo della cooperazione europea.

2. Campagne di informazione e di pubblicità su scala comunitaria che comporteranno:

a) la creazione di un logo e di uno slogan per l'Anno europeo (1);

b) l'elaborazione di prodotti di comunicazione su progetti relativi ai temi dell'Anno europeo aventi interesse comunitario, al fine di stimolare l'interesse del pubblico e interventi a livello nazionale e regionale;

c) la cooperazione con i mass-media;

d) l'organizzazione di concorsi a livello europeo intesi a valorizzare realizzazioni ed esperienze sui temi dell'Anno europeo.

3. Altre azioni Sondaggi e studi volti soprattutto a definire meglio le aspettative dei differenti pubblici sui temi dell'Anno europeo e sul modo in cui l'Unione potrebbe affrontarli, nonché studi di valutazione sull'impatto dell'Anno europeo.

B. Azioni riguardanti i temi dell'Anno europeo, cofinanziate dal bilancio comunitario Le azioni proposte dalle autorità nazionali nel quadro dell'Anno europeo potranno, caso per caso, essere cofinanziate dal bilancio comunitario, fino alla concorrenza del 50 % del costo. Tali azioni possono riguardare in particolare:

a) manifestazioni nazionali o regionali relative ai temi dell'Anno europeo;

b) azioni d'informazione e di diffusione di esempi di buona prassi;

c) organizzazione di premi o concorsi a livello nazionale o regionale.

C. Azioni senza implicazioni finanziarie per il bilancio comunitario Azioni volontarie da condursi

da operatori pubblici e privati, comprendenti, tra l'altro, l'autorizzazione dell'uso del logo e dei temi prioritari dell'Anno europeo in campagne di pubblicità e altre manifestazioni.